



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+000 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

email: comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 373 del 09/08/2017

OGGETTO	Demolizione immobile ubicato in Accumoli - frazione Grisciano – e rimozione macerie; Identificazione catastale: fg. 7 mapp. 410. Rettifica ord. n. 114 del 28/04/2017. Proprietà: sub 2: COLLINA Teresa – VALERI Mario sub 3: CUPIDO Vittorio – FABBRI Raffaella
---------	---

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censito al N.C.E.U. al **fg. 7 mapp. 410** individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato censito al N.C.E.U. al **fg. 7 mapp. 410** risulta catastalmente di proprietà:

sub 2: - COLLINA Teresa nata a Ascoli Piceno il 05/10/1942 c.f. CLLTRS42R45A462R

- VALERI Mario nato a Roma il 24/11/1938 c.f. VLRMRA38S24H501D
sub 3: - CUPIDO Vittorio nato a Roma il 12/08/1958 c.f. CPDVTR58M12H501O
- FABBRI Raffaella nata a Roma il 13/08/1961 c.f. FBBRFL61M53H501R

Vista la nota allegata del C.O.A. del 20/02/2017, in cui si segnala che la demolizione dell'immobile sulla particella 412 "potrebbe portare al crollo del fabbricato adiacente 410, avente una parete in comune";

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della allegata "Scheda AeDES" che risulta essere così identificata:

Id. scheda: 2434

Scheda n. 12

Squadra AeDES n. P258

N. aggregato: 67 edificio: 139

Data del sopralluogo: 13/09/2016

Dato atto che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** e con **rischio strutturale alto**;

Dato che gli Enti Regione Lazio e Provincia di Rieti non hanno interessi di carattere amministrativo e giuridico sul fabbricato in questione.

Rilevato che nessun impianto di fornitura di servizi idrici, elettrici, di gas metano e di telefonia ancora funzionante sarà interessato dall'intervento oggetto della presente ordinanza.

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica.

Considerato l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Ritenuto di dover produrre ampia documentazione fotografica atta a determinare lo stato di consistenza degli immobili medesimi e a raffigurarne le condizioni;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante "attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori";

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante "diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: "Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto - censito al N.C.E.U. al **fg. 7 mapp. 410**, catastalmente di proprietà di:

sub 2: COLLINA Teresa – VALERI Mario

sub 3: CUPIDO Vittorio – FABBRI Raffaella,

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 400,00 mc - nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
3. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
4. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'arch. Cecilia Caltabiano dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ufficio.tecnico@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento
arch. Cecilia Caltabiano

IL SINDACO

(Geom. Stefano Petrucci)





MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Operativo Avanzato
Cittareale

Al : Comune di Accumoli

e-mail: comune.accumoli@pec.it

PcOT. n° 2063 del 20/02/2017

OGGETTO: Ordinanza n° 150/S-2 del 13/02/2017.

Demolizione parziale immobile ubicato in Fraz. Grisciano.

Identif. Catastale: Fg 7 mapp. 412

Richiesta nuova Ordinanza di demolizione.

Si porta a conoscenza di codesta spettabile Amministrazione che al momento di dare seguito alla Ordinanza in oggetto indicata e che prevede "... **la demolizione del fabbricato ...**", sul posto si è riscontrato che in adiacenza all'edificio in argomento insiste un altro fabbricato, identificato con la particella 410, avente una parete in comune con l'edificio in questione (Part. 412). Si evidenzia, pertanto, che in considerazione dello stato generale del dissesto riscontrato in loco, ogni azione connessa alla demolizione richiesta potrebbe portare al crollo anche del suddetto fabbricato (Part. 410) adiacente, per il quale non si è a conoscenza di apposita ordinanza di demolizione.

Il rischio di un crollo generalizzato è quindi reale e concreto.

Per quanto sopra detto, l'attività di demolizione viene momentaneamente sospesa e si chiede di valutare la possibilità di sottoporre a nuovo giudizio il fabbricato in oggetto.

Si rimane in attesa di un cortese riscontro.

SDACE Di Lena

Il Comandante del C.O.A.
(Dott. Ing. Maria PANNUTI)

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

[illegible]

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione		Danno ⁽¹⁾										Provvedimenti di P.I. eseguiti						
		D4 - D5 Gravissimo				D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero				Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasfusione e protezione passeggeri		
		> 2/3		1/3 - 2/3		> 1/3		1/3 - 2/3		> 2/3							1/3 - 2/3	
Componente strutturale- Danno preesistente	A																	
	B																	
	C																	
	D																	
	E																	
1	Strutture verticali																	
2	Solai																	
3	Scale																	
4	Copertura																	
5	Tamponature - Tramezzi																	
6	Danno preesistente																	

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, indicare **Nulla**.

IONE 5 - DANNI ADELEMENTI NON STRUTTURALE e provvedimenti di pronto intervento (P. 1) esecutiv

[illegible][illegible]

Causa	Pericolo su:					Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio			Vie interne o di fuga	Nessuno	Diluito di accesso	Barriere protettive
		A	B	C				
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Crolli da versanti incombenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Morfologia del sito			Dispositi alle fondazioni	
1 ☐ Presso	2 ☐ Pendio forte	3 ☐ Pendio leggero	4 ☐ Pianura	
				5 ☐ Generali dal sistema
				6 ☐ Particolari del sistema

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	A		B
	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 7 e 4)	
	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	
Basso	☐	☒	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)
Basso con provvedimenti	☐	☒	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)
Alto	☐	☒	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da livellare con appropriate misure (3)
	☐	☒	E Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da demolire (4)
	☐	☒	F Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da demolire (5)

*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.2) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre, in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rinuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI)

(2) Esito C nelle note (Sez.5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPT).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

proporre in Sez. 8^{da} eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 80 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

8-C

1 ☐ Solo dall'esterno 4 ☐ Non eseguito per: A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR) B ☐ Rudere (RU) C ☐ Demolito (DM)

2 ☐ Parziale D ☐ Proprietario non trovato (NT) E ☐ Altro (AL)

3 ☐ Completata (>2/3)

Sull'accuratezza della visita

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7	☐	Rimozione di coniole, parapetti, aggetti,
2	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	☐	Riparazione copertura	9	☐	Trasemature e protezione passaggi
4	☐	Puntellatura di scale	10	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5	☐	Rimozione di infissi, rivestimenti, controsoffittature, ...	11	☐	
6	☐	Rimozione di legole, cornicioni, canine fumarie, ...	12	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	Unità immobiliari inagibili	104	Nuclei familiari evacuati	102	N° persone evacuate	102
--	-----------------------------	-----	---------------------------	-----	---------------------	-----

Sezione 9. Altre assicurazioni	
Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	
ANNOTAZIONI	
Emilico IN TOLA Foto d'insieme dell'edificio Spilla	MASSA

componenti della squadra di ispezione (stampatello)

WERNER ACER

Firme

NAVIA CARRO



N=52800

E=-14300

Particella: 412